



Buona (anzi buonissima) la prima

Una autogrù KT160.36 HE superaccessoriata è entrata nel parco macchine di S.N.A.P., società di Latina che opera nell'intero Lazio e, grazie alla nuova Idrogru, anche nelle regioni limitrofe

Con un parco macchine composto da mezzi per il sollevamento da 20 a 200 t, S.N.A.P. offre un servizio di noleggio autogrù con operatore personalizzato, con soluzioni ideali per molteplici tipologie di lavori in quota. Presso la sede di Cisterna di Latina la società mette a disposizione un team di operatori esperti che, con professionalità,

assistono il cliente nella scelta del mezzo più adatto a ogni lavoro. Il parco macchine comprende anche alcune piattaforme aeree, generalmente sono noleggiate a freddo. Solitamente la società di Latina opera nel territorio laziale, ma l'ingresso in flotta della Idrogru KT160.36 HE a libera circolazione, la prima del costruttore modenese, ha aperto gli orizzonti anche verso

le regioni limitrofe quali Umbria e Campania.

Cinquant'anni tra le gru

“Lavoriamo con le gru da sempre”, ci racconta Massimo Forti, Direttore Tecnico di S.N.A.P., “mio padre Orazio ha iniziato a portare le gru nel 1972, mentre la società è operativa dalla metà degli anni Novanta. All'inizio ci si è affidati a macchine usate e dopo circa cinque anni dall'apertura abbiamo cominciato ad acquistare anche mezzi nuovi, e questo ci ha permesso di prendere nuovi lavori e di allargare il piazzale dedicato alle macchine. Oggi abbiamo una buona flotta diversificata per tipologia che ci permette di



Da sinistra: Massimo Forti, titolare e direttore tecnico di S.N.A.P.; Orazio Forti fondatore della società; e Luca Impicciarelli, operatore della Idrogru

in uno stabilimento, ci colleghiamo alla corrente elettrica e il gioco è fatto, possiamo utilizzare la gru lavorando esclusivamente con la pompa elettrica, senza produrre gas di scarico e assicurando una potenza perfetta per qualsiasi sollevamento. Inoltre è una macchina a libera circolazione che permette di lavorare ovunque. Poi è una gru bassa, compatta, che può operare senza problemi in città complicate come Roma. Sono accortezze

affrontare molti tipi di lavoro, anche decisamente diversi tra loro. Le nostre macchine lavorano in centro città, ma anche negli stabilimenti chimici o farmaceutici, capita spesso vengano richieste per il varo di imbarcazioni nei porti della nostra zona. L'inserimento in flotta della nuova Idrogru rappresenta un ulteriore salto di qualità".

I perché di una macchina

La KT160.36 HE è la prima macchina Idrogru a entrare nel parco nolo di S.N.A.P., e tutti – dal direttore tecnico all'operatore – sembrano particolarmente soddisfatti. "Questa macchina", continua Massimo Forti, "mi è sempre piaciuta. Mi piace la sua struttura, com'è rifinita, l'enorme gamma di accessori che si possono applicare. Questa caratteristica per me è di fondamentale importanza perché, vista la tipologia di lavoro che facciamo, permette di avere sempre la soluzione ideale. Così abbiamo richiesto il doppio argano, il bilancino, due jib, i ganci fissi che si montano sulla testa del braccio e via di questo passo. Inoltre abbiamo equipaggiato la macchina anche con il power pack che a mio modo di vedere è un sistema molto valido per l'utilizzo della macchina negli interni. Arriviamo



➔ Gli accessori per la **versatilità**

La gru KT160.36 HE di SNAP, dovendo essere molto flessibile per affrontare differenti tipologie di lavoro, è stata allestita con molteplici accessori:

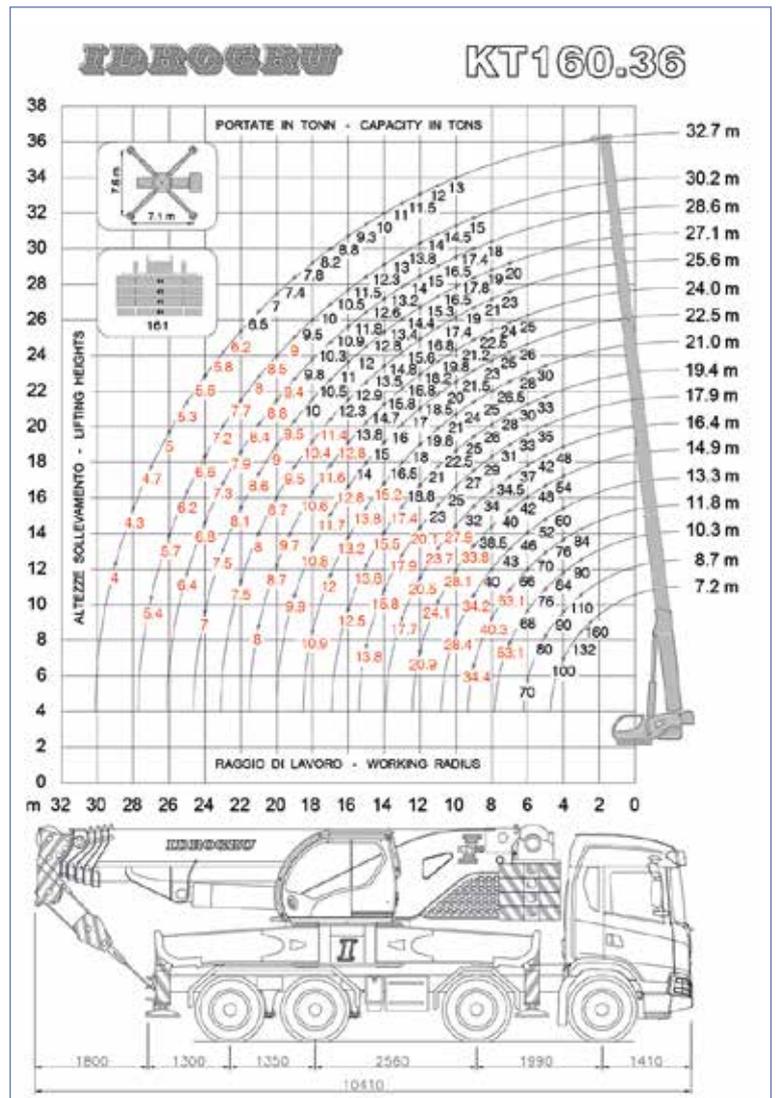
- Traslazione idraulica dalla cabina gru / radiocomando
- 4 multipli di zavorre per un peso totale di 16 t
- Testa da 60 t inclinabile 0°-30°-60°-90°
- Supporto gancio da 32 t lunghezza 0,5 m.
- Supporto gancio da 22 t lunghezza 1,5 m.
- Prolunga tralicciata in due pezzi 6,2-12 m. inclinabile 20°/ 40°.
- Punta tralicciata da 3 m inclinabile 20°/40°.
- Argano secondario affiancato al principale
- Bozzello gancio da 10 t
- Bozzello gancio da 50 t
- Bozzello gancio da 80 t
- Verricello di traino da 8t smontabile
- Bilancino da 60 t. D.R.
- Radiocomando con display
- Elettropompa ausiliaria per servizio ecologico con inverter
- Barra di traino.

costruttive che per chi fa il nostro lavoro sono fondamentali”.

La parola all'operatore

Come accennato, anche l'operatore della Idrogru è del medesimo parere. “Con la KT160 mi trovo benissimo”, esordisce Luca Impicciarelli, operatore di Snap, “perché è molto compatta e riesco a fare dei lavori, soprattutto nei capannoni bassi, che altre macchine non potrebbero fare. Riusciamo a fare tiri pesanti con il braccio che si sfilava con il peso attaccato. È molto comoda e in questi mesi, l'abbiamo ritirata il 15 novembre 2023, non ci ha mai dato nessun problema. Tra l'altro stiamo facendo lavori molto diversi: dall'edilizia all'industriale,

alle imbarcazioni. L'ho utilizzata più volte anche con l'elettropompa ed è davvero molto comoda e garantisce prestazioni costanti e simili all'utilizzo tradizionale. Per i lavori all'interno, dove non c'è spazio per la rotazione, risulta molto efficace la possibilità di togliere l'argano e di usare il gancio fisso sulla testa del braccio. Molto utili anche il jib idraulico e il jib manuale, soprattutto l'idraulico che permette di fare vari lavori in



Il diagramma di lavoro della KT160.36 HE di S.N.A.P.

postati stretti o scomodi. Sfilando idraulicamente permette di entrare in posti dove il braccio non entra fisicamente. Tra gli altri accessori abbiamo ganci fissi da 0,5 e 1,5 m che si collegano alla testa braccio, più un bilancino da 60 t che usiamo dove non si può andare a tirare con un angolo stretto. Questa macchina mi è piaciuta sin dall'inizio, ho chiesto espressamente mi venisse assegnata, me ne sono innamorato immediatamente perché è bellissima, comoda sia nelle manovre sia nei piazzamenti. Dà tante soddisfazioni. La stabilizzazione è particolare rispetto ad altre autogrù ma permette, anche nelle aree più strette, quindi con stabilizzazione ridotta, di lavorare con diagrammi di lavoro ottimali”.

